

# Corte Ducale, il cuore e la mente storica tra cura del dettaglio e aderenza al passato

È diretta emanazione dell'Ente Palio, ma non ha alcuna specificità territoriale

Il Palio di Ferrara è una competizione tra le otto contrade (i quattro rioni all'interno delle mura medievali ed i quattro borghi all'esterno delle mura) della città ed è, tra le manifestazioni di questo genere, tra le più antiche al mondo. Seppur non concorra alle gare - sia quindi super partes - e rappresenti una sorta di momento di ricerca storica, la Corte Ducale è indubbiamente anch'essa una delle protagoniste di questa sentitissima manifestazione.

Fa parte, così come le otto contrade, dell'Ente Palio ma mentre queste ultime corrispondono alle delimitazioni territoriali in cui è suddivisa la città, la Corte Ducale, che è diretta emanazione dell'Ente stesso, non ha specificità territoriale rappresentando la famiglia d'Este nel periodo più fulgido della sua storia (quella attorno all'anno 1471) quando l'allora Marchese Borso ricevette da Papa Paolo II l'investitura a primo Duca di Ferrara e risiede nel Castello Estense. L'attività della Corte Ducale non si limita alla sola partecipazione al corteo storico (comunque di primaria importanza) ma collabora con le otto contrade per le manifestazioni esterne o di rappresentanza per avvenimenti particolari in città. Nella Corte Ducale è viva l'attività di ricerca storica come lo studio e la riproposizione delle danze di corte, sulla base dei trattati dei maestri di danza del '400 e del '500, lo studio delle scuole d'armi, ad opera del gruppo armati e del gruppo di scherma antica, il gruppo teatro, il gruppo musicisti, lo studio degli abbigliamento, accessori, acconciature, trucco



RICERCA - Grande l'attenzione al minimo particolare

Foto Elisa Anastasi

da parte del gruppo costumi, ispirato agli affreschi del Salone dei Mesi di palazzo Schifanoia, dalla genealogia estense e vari dipinti dell'epoca. Riveste un ruolo di primaria importanza in relazione all'aspetto coreografico della manifestazione nel suo complesso, con particolare riferimento al corteo storico nelle giornate della Benedizione dei pali ed offerta dei ceri, dell'Iscrizione delle contrade ai giochi del palio e del Palio. Riporta sui suoi standardi i colori di Ferrara e del ducato estense: l'impresa del battesimo propria di Borso, lo stemma del comune rappresentante il governo del Podestà e l'impresa del diamante di Ercole I, affiancati da anelle recanti su cuscini una brocca d'acqua simboleggiante le bonifiche operate dalla casa d'Este, la chiave della città e il garofano rosso. La Corte Ducale si compone di guardie ducali, paggi, anelle e nobili (tutti volontari amanti del Palio e di Ferrara, mossi da una grandissima passione per la propria città e per la sua gloriosa storia).



## CORTE DUCALE: LA SCHEDA

- ✓ **IMPRESA:** Aquila Estense
- ✓ **COLORI:** bianco, rosso, verde
- ✓ **SEDE:** via Ricciarelli, 72
- ✓ **PRESIDENTE:** Stefano di Brindisi
- ✓ **MASSARO:** Giambaldo Perugini
- ✓ **WEB:** corteducale.it

## L'aspetto sociale delle attività dell'evento

Ad ogni prestazione benefica che viene richiesta alla Corte Ducale, essa risponde positivamente. Partecipa agli eventi più disparati e collabora con le Associazioni e gli Enti del territorio, come Avis e strutture penitenziarie. D'altronde, i membri della Corte - e non solo, tutte le persone impegnate al

Palio - sono volontari. Ciascuna contrada, poi, è legata a diverse realtà territoriali e ciascuna nella loro misura intervengono con iniziative benefiche. C'è, però, un aspetto che accumuna Corte e contrade, ovvero l'interesse comune a coinvolgere i giovani. Una volta c'erano prioritariamente le parrocchie

o le case del popolo che svolgevano un ruolo aggregante, oggi grazie allo schema di associazionismo sono le contrade ad avere una funzione di "raccolta" dei giovani che si impegnano con passione in tante attività. Una sorta di presidio sul territorio con una funzione sociale importantissima.



LA STORIA PASSI, FIGURE E AUTENTICHE COREOGRAFIE D'EPOCA PER CELEBRARE LA TRADIZIONE

## Armati, Danza e Musicisti: tre diversi modi di esprimersi

TRE SONO i gruppi principali all'interno della Corte Ducale, tutti accumulati dalla cura maniacale del dettaglio - dal costume all'arma - che assolutamente deve fedelmente riprodurre la versione originale (per intendersi, impossibile vedere una zip, un gancio di ferro, o un pezzo di velcro visto che al tempo c'erano solo lacci e fiocchi). Il Gruppo Armati ricopre il ruolo di guardia armata del Duca Bor-

so, ed è un manipolo di uomini che ha il compito di scortare il Duca nel corso delle sue missioni. Il Gruppo Armati fa rivivere il primato dei maestri d'arme, che fra il 1100 e il 1500 rappresentavano l'espressione più alta della scuola schermistica delle corti italiane. Questa scuola ha prodotto il "Flos Duellatorum", trattato scritto nel 1409 da Fiore dei Liberi da Premariacco, sulle pose utilizzabili in duello. Il Gruppo Danza - costituitosi ufficialmente nel 2008 - studia invece i trattati di danza del 1400-1500 e ripropone quelle stesse danze con quelle stesse musiche di allora e mette insieme gli abiti di corte, la grazia delle danzatrici, le musiche au-



MACCHINA DEL TEMPO - Quando sognare di vivere nel Rinascimento è semplice

tentiche d'epoca che celebrano il prestigio della famiglia nobile. Il repertorio comprende circa una trentina di balli e danze, documentati da Messer Domenico da Piacenza - il primo coreografo e maestro di danza ad aver lasciato un trattato scritto - e dal suo allievo Maestro Guglielmo Ebreo da Pesaro. Il Gruppo dei Musicisti, infine, è di più recente costituzione essendo nato nel 2012. Esso accompagna il Corteo della famiglia del Duca nei suoi spostamenti sottolineando con i suoi ritmi la maestosità dei personaggi. Si ringrazia il maestro Giuliano Melchiori per il suo contributo nell'insegnamento delle nuove ritmiche e dei nuovi tempi.

### NIENTE AL CASO

I gruppi sono tre, tutti accumulati dalla cura maniacale del particolare